



Decreto Dirigenziale n. 145 del 12/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZAMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006, MODIFICA NON SOSTANZIALE ALL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA CON DECRETO DIRIGENZIALE N.190 DEL 11/08/2015 E SUCCESSIVI, SOCIETA' ECOAMBIENTE SALERNO SPA IN LIQUIDAZIONE, CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI SALERNO VIA SAN LEONARDO SNC, LOC. MIGLIARO ED INSTALLAZIONE UBICATA NEL COMUNE DI BATTIPAGLIA VIA BOSCO II STRADA PROVINCIALE 195, ZONA INDUSTRIALE, PER L'ATTIVITA' IPPC CODICE 5.3. LETTERA B, PER UNA CAPACITA' DI RIFIUTO GIORNALIERO PARI A 413.000 T/A, OVVERO 77

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la Società ECOAMBIENTE Salerno SpA in liquidazione, con sede legale nel Comune di Salerno Via San Leonardo snc, Loc. Migliaro ed installazione nel Comune di Battipaglia Via Bosco II Strada Provinciale 195, Zona Industriale, è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 190 del 11/08/2015 e successive variazioni del legale rappresentante e titolarità della gestione dell'impianto con prese d'atto del 03/03/2017 prot. 0156949 e del 15/02/2018 prot. 0107325 e D.D. n. 110 del 07/05/2018, cui al D.Lgs. 152/06 Allegato VIII Parte II per l'attività IPPC codice 5.3. lett. b) " Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno", nello specifico con una capacità di rifiuto giornaliero pari a 413.000 t/a, ovvero 77 t/h, oltre a 144.240 tonn. di rifiuti differenziati da avviare alla messa a riserva.

CHE in data 16/05/2019, prot. 0308706, la Società ECOAMBIENTE Salerno SpA in liquidazione, legale rappresentante e gestore Vincenzo Petrosino nato a Nocera Inferiore (SA) il 15/09/1966 ha presentato comunicazione di modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, del Decreto Dirigenziale n. 190 del 11/08/2015 e successive variazioni del legale rappresentante e titolarità della gestione dell'impianto con prese d'atto del 03/03/2017 prot. 0156949 e del 15/02/2018 prot. 0107325 e D.D. n.110 del 07/05/2018, consistente nell'installazione del misuratore di pressione differenziale, negli ambienti interni, modello "PCE-05", al fine di monitorare il permanere del gradiente di pressione;

CHE il 20/05/2019 prot.0315529 la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha inviato al Comune di Battipaglia, all'ARPAC Dipartimento di Salerno e all'Università del Sannio, richiesta di parere circa la citata modifica non sostanziale;

CHE in data 28/05/2019, prot. 0334364 l'Università del Sannio ha trasmesso il rapporto tecnico istruttorio n. 106/quinqies/SA, a supporto della valutazione della modifica, con il quale si esprime parere favorevole alla modifica non sostanziale;

CONSIDERATO:

- a) il predetto parere favorevole dell'Università del Sannio;
- b) che nulla di ostativo è pervenuto da parte dell'ARPAC a seguito della richiesta di parere;
- d) che nulla di ostativo è pervenuto da parte del Comune di Battipaglia;
- d) gli interventi sopra elencati sono riconducibili ad una modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A., contenuta nel D.Lgs. 59/05;
- la Direttiva 2010/75/UE;
- il Decreto n. 58 del 06/03/2017, regolamento recante le modalità, anche contabili e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda;
- il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014, vigente dal 11/04/2014 che, da ultimo, ha modificato il titolo III bis del D.Lgs. 152/2006 che disciplina le A.I.A.;
- la L.241/90;

CONSIDERATO che dal Responsabile di posizione di staff dott.ssa Giuseppina Sessa e dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda, per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

DECRETA

- 1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, la Società ECOAMBIENTE Salerno SpA in liquidazione, legale rappresentante e gestore Vincenzo Petrosino nato a Nocera Inferiore (SA) il 15/09/1966, titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale con Decreto Dirigenziale n. 190 del 11/08/2015 e successive variazioni del legale rappresentante e titolarità della gestione dell'impianto con prese d'atto del 03/03/2017 prot. 0156949 e del 15/02/2018 prot. 0107325 e D.D. n.110 del 07/05/2018, per l'attività IPPC codice 5.3. lett. b) cui al D.Lgs. 152/06 Allegato VIII Parte II "Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno", nello specifico con una capacità di rifiuto giornaliero pari a 413.000 t/a, ovvero 77 t/h, oltre a 144.240 tonn. di rifiuti differenziati da avviare alla messa a riserva, alla modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, consistente nell'installazione di un misuratore di pressione differenziale negli ambienti interni, modello "PCE-05, al fine di monitorare il permanere del gradiente di pressione;
- 2) di confermare tutte le prescrizioni e condizioni riportate nel Decreto Dirigenziale n. 190 del 11/08/2015 e successive variazioni del legale rappresentante e titolarità della gestione dell'impianto con prese d'atto del 03/03/2017 prot. 0156949 e del 15/02/2018 prot. 0107325 e D.D. n.110 del 07/05/2018, non in contrasto con il presente provvedimento;
- 3) di confermare, fatto salvo quanto specificato nelle conclusioni sulle BAT applicabili, l'obbligo di provvedere a uno specifico controllo entro il 31/12/2020 per le acque sotterranee ed entro il 31/12/2025 per il suolo;
- 4) di stabilire che il riesame con valenza di rinnovo, anche in termini tariffari verrà effettuato altresì ai sensi del comma 3, lettera a) e comma 9 dell'art. 29-octies, D.Lgs.152/06, fermo restando l'applicazione in caso di mancato rispetto delle prescrizioni autorizzatorie, dell'art. 29 decies comma 9, D.Lgs. 152/06;
- 5) di stabilire che il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti, afferenti allo svolgimento delle attività non ricomprese tra quelle autorizzate, dovrà avvenire con le modalità e tempistica, previste dall'art. 183, comma 1, lettera bb, del D.Lgs. 152/2006;
- 6) di evidenziare che ai sensi del comma 1 dell'allegato D alla parte IV D.Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice CER, applicando le disposizioni contenute nella decisione 2014/955/UE;
- 7) di stabilire che entro il trenta gennaio di ogni anno la Società è tenuta a trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno le risultanze del Piano di Monitoraggio relativi all'anno solare precedente nell'ambito del report annuale approvato con D.D. n. 95 del 09/11/2018;
- 8) di stabilire che ai sensi dell'art. 29-undecies del D.Lgs. 152/06, in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidono in modo significativo sull'ambiente il Gestore è tenuto:
 - ad informare immediatamente la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e il Dipartimento ARPAC di Salerno, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la risoluzione;
 - ad adottare ogni misura per limitare le conseguenze ambientali, prevenire eventuali ulteriori incidenti e/o eventi imprevisti e garantire un tempestivo ripristino della conformità;
 - ad informare entro il termine massimo di 8 ore, questa U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e il Dipartimento ARPAC di Salerno, nel caso in cui un guasto non permetta di garantire il rispetto dei valori limite di emissione in aria;

9) di stabilire che in caso di parziale o totale sospensione dell'attività, ad esclusione delle attività di manutenzione ordinaria o straordinaria nonché di eventi eccezionali (sismici, metereologici etc.) la Società è tenuta a darne comunicazione a questa Autorità entro 24 ore.

Il riavvio dovrà essere preventivamente comunicato;

10) di vincolare l'A.I.A. al rispetto dei valori limite delle emissioni previsti dalle norme nazionali e se più restrittive dalle BAT di settore, vigenti per le sostanze inquinanti in aria, suolo e acqua, nonché ai valori limite in materia di inquinamento acustico;

11) di stabilire che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni previste da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti, con particolare riguardo agli aspetti di carattere edilizio, igienico-sanitario, di prevenzione e di sicurezza contro incendi (DPR n. 151/2011) scoppi, esplosioni;

12) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, in uno con il Decreto Dirigenziale n. 190 del 11/08/2015 e successive variazioni del legale rappresentante e titolarità della gestione dell'impianto con prese d'atto del 03/03/2017 prot. 0156949 e del 15/02/2018 prot. 0107325 e D.D. n.110 del 07/05/2018, presso l'installazione e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

13) che copia del presente provvedimento, sarà messo a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, nonché pubblicato sull'apposito sito web istituzionale;

14) di disporre la notifica via pec del presente provvedimento alla Società ECOAMBIENTE Salerno SpA in liquidazione nonché il suo inoltro, stesso mezzo, al Sindaco del Comune di Battipaglia, all'ARPAC Dipartimento di Salerno, all'Amministrazione Provinciale, all'ASL Salerno, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti dell'ARPAC e alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania;

15) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione;

16) di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Avv. Anna Martinoli